

## PIÙ FORZA AL LAVORO CON IL VOTO RSU ALLA CISL

Si voterà dal 3 al 5 marzo 2015 in tutte le scuole e negli enti pubblici per il rinnovo delle RSU. Un grande appuntamento di democrazia.

Le elezioni RSU sono un evento di grande significato e valore, un'occasione preziosa che il sindacato ha di rinsaldare la sua presenza diffusa e capillare sui luoghi di lavoro; ma è soprattutto la disponibilità di tanti lavoratori ad assumere direttamente ruoli di rappresentanza e di contrattazione a farne un momento di **democrazia autentica e partecipata**.

La campagna per il rinnovo delle RSU si avvia mentre è in atto una mobilitazione della categoria dei lavoratori di Pubblico Impiego e Scuola che rivendica la giusta attenzione da parte di una politica prodiga di parole e avara di fatti, e mentre si fa ogni giorno più evidente e insidioso il tentativo di sottrarre spazi e prerogative all'azione sindacale: la pretesa di intervenire per legge sulle carriere del personale, mentre si rinnova il blocco di contratti fermi da più di sei anni, ne è la dimostrazione più lampante.

Col voto per il rinnovo delle RSU i lavoratori hanno l'opportunità di dare una risposta ferma ed esplicita a chi, puntando a ridimensionare o negare gli spazi negoziali in cui si esercita l'agire sindacale, vuol mettere all'angolo anche le loro attese e i loro diritti.

"Accendere le RSU" è il messaggio che la **Cisl Scuola** rivolge ai lavoratori, invitandoli a reagire col loro voto alla pretesa di "spegnere", insieme al loro contratto, la possibilità stessa di continuare a disciplinare in ambito contrattuale gli aspetti normativi ed economici del loro rapporto di lavoro.

Per questo è importante che vi sia una grande partecipazione al voto,

**accendi il tuo  
CONTRATTO**

**3-4-5  
marzo  
2015**

**RSU**

**CISL  
SCUOLA**

**CISL FP**

**#iltuolavorovale**

come avvenne in tutte le precedenti tornate elettorali. Ma è altrettanto importante che il voto confermi e rafforzi la presenza di un sindacato come la **Cisl Scuola**, che pone da sempre la contrattazione al centro della propria cultura e del proprio modo di fare sindacato.

"Accendi la tua RSU" votando la nostra lista e le nostre candidate e candidati.

La campagna per le elezioni delle nuove Rsu entra nel vivo, e la Cisl Fp è pronta ad affrontarla con tutto l'entusiasmo di chi ha sempre pensato che la credibilità e la capacità di innovazione di un sindacato si costruisce anzitutto nei luoghi di lavoro. La forza delle Rsu è quella che

può mettere in moto il cambiamento nel lavoro pubblico e nei servizi pubblici, rendendo protagonisti le persone. La partecipazione dei lavoratori inizia con l'elezione delle Rsu e si costruisce giorno per giorno attraverso la concretezza della rappresentanza. Per questo le Rsu sono importanti e per questo vogliamo renderle sempre più forti, più competenti, più capaci di raccogliere le esigenze dei lavoratori pubblici e trasformarle in proposte.

Sarà un'altra campagna impegnativa e la Cisl Fp nazionale è pronta alla sfida.

Accendiamo insieme il cambiamento nelle pubbliche amministrazioni, **#iltuolavorovale!**

## Le proposte della CISL in campo fiscale e previdenziale

# E adesso, redistribuiamo!

Riforma del fisco, della previdenza, trattativa e pressing sul Jobs Act per continuare ad ottenere risultati e migliorie sul versante dei decreti attuativi. La CISL è più che mai impegnata su tre fronti, come anche Annamaria Furlan ha chiarito nel corso dell'Esecutivo di Via Po, lanciando una grande **campagna fiscale redistributiva**. Una campagna con obiettivi chiari e realizzabili, da affidare a una proposta di legge di iniziativa popolare. La cornice, ha spiegato il segretario generale CISL, è quella di "una legge delega, che fissi contenuti importanti per una riforma del fisco che guardi alla famiglia, ai lavoratori dipendenti, a chi vive sotto un determinato reddito". "La nostra sarà una proposta redistributiva - spiega Furlan -, che produca un beneficio fiscale per lavoratori dipendenti, pensionati e lavoratori autonomi sotto un certo reddito".

La riduzione - nelle intenzioni della CISL - andrà accompagnata all'introduzione di una tassa sulla ricchezza che riguarderà una percentuale ristretta della popolazione. Gli obiettivi della riforma, dunque, sono molto concreti e in più hanno il pregio di essere realizzabili sen-



za costi sociali. Chi propone piani di riduzione delle tasse da oltre 100 miliardi, come qualche forza politica sta facendo, è il ragionamento

di Annamaria Furlan, non può non mettere in conto interventi drastici sullo Stato sociale. Non solo fisco.

Anche sulla **previdenza** la CISL dà battaglia. A fine mese ci sarà un primo confronto con il ministro Poletti. La CISL ha una sua proposta centrata sulla flessibilità in uscita, sulla certezza della rivalutazione delle pensioni, sulla possibilità di conciliare il lavoro di giovani e anziani, sul riconoscimento che non tutti i lavori sono uguali. "Le proposte su



**BERGAMO** *Cisl*

Periodico di informazione della Cisl di Bergamo  
Tel. 035.324111 - Fax 035.324113

Direttore: Ferdinando Piccinini

Direttore responsabile: Giuseppe Cappellini

Reg. Trib. di Bergamo: n. 22 del 22 ottobre 1979

Redazione: Via G. Carnovali 88 - Bergamo

Stampa: Intigraf Srl - Senna C.sco (CO)



**X UN  
FISCO  
+ EQUO  
E GIUSTO**

**firma**

- X** Per far crescere il Paese, sostenendo i consumi e il lavoro
- X** Per dare più risorse a chi lavora, ai pensionati e alle aree sociali medio basse
- X** Per garantire i servizi ai cittadini, senza ricorrere all'aumento della fiscalità locale
- X** Per realizzare una maggiore giustizia fiscale, tassando le grandi ricchezze finanziarie e immobiliari
- X** Per valorizzare la lotta all'evasione fiscale a livello nazionale e locale



la sostenibilità finanziaria e la sostenibilità sociale del sistema previdenziale. Occorre rimettere nella disponibilità dei lavoratori e delle lavoratrici le scelte legate al pensionamento anche per rispondere più efficacemente ai problemi derivanti dalla gestione delle crisi aziendali e al tema dei lavori più faticosi e pesanti. Bisogna riscrivere un nuovo Patto fra le generazioni, per i giovani, per il lavoro e per una previdenza più equa e sostenibile”.

Sulla questione del lavoro, invece, il Jobs Act merita una discussione che scenda nel merito del provvedimento, non una inutile battaglia ideologica con parole d'ordine che nel quadro devastante della crisi economica non hanno più alcun significato. La CISL, su questo fronte, ha chiesto uno sforzo per guardare dettaglio e insieme dei provvedimenti, che sono importanti, innovativi, capaci di invertire una tendenza. **Resta molto da lavorare** per modificare alcune evidenti storture del Jobs Act, e se non si fa, se si preferiscono le scorciatoie del “mai”, saranno i lavoratori e il lavoro ad uscirne penalizzati.

fisco e pensioni - evidenzia Furlan - produrranno maggiore equità e una spinta per lo sviluppo e la crescita”.

Era ampiamente prevedibile, per la natura del problema e delle norme legislative che lo regolano, la decisione della Corte Costituzionale, che ha dichiarato inammissibile la richiesta di sottoporre a referendum abrogativo la **legge Fornero sulle pensioni**. Ciò non toglie che vi sia la necessità e l'urgenza di riconsiderare una disciplina previdenziale di-

ventata nel tempo sempre più penalizzante e in molti casi del tutto insostenibile per tipologie di lavoro, rispetto alle quali l'età anagrafica è una variabile di cui non si può non tener conto. In questo senso, la CISL chiede al governo di aprire da subito sulla previdenza il confronto con le parti sociali. “*L'inammissibilità del quesito referendario per la cancellazione della legge Fornero - afferma Annamaria Furlan - non vanifica la necessità di rivedere le regole del sistema pensionistico. I problemi previdenziali rendono indispensabile rivedere l'impianto del sistema modificato dagli interventi legislativi adottati negli ultimi 10 anni, anche per rispondere alla complessità della crisi economica e alle nuove emergenze sociali*”.

“Per questi motivi - prosegue - il Governo deve avviare quanto prima il confronto con le Parti sociali per trovare un nuovo equilibrio fra



### La CISL di Bergamo sul territorio La CISL di Bergamo sul territorio per incontrare la popolazione su lavoro, fisco e pensioni.

La campagna di informazione e sensibilizzazione della CISL sui temi del fisco, della previdenza e del lavoro tocca anche gli angoli della periferia. Bergamo non si sottrae all'incontro con i propri delegati e iscritti per presentare i contenuti delle proposte che il sindacato sta elaborando.

Il programma degli attivi di zona 2015 messi in campo dalla segreteria CISL di Bergamo prevede 7 incontri. Si partirà da Treviglio, il 10 febbraio (nella sede BCC di Via Carcano); seguirà Ponte S. Pietro l'11 febbraio (appuntamento all'Oratorio di Via Moroni); poi Grumello del Monte, nella Sede Cisl di Via Martiri d'Libertà, il 13; Gazzaniga il 17 (presso il Centro Culturale Anziani in Via Dante); Lovere, in sede, il 18; S. Pellegrino il 20, nella sala ANTEAS di via Belotti, e infine Bergamo (nella sala riformisti di via Carnovali) il 23.

Tutti gli incontri sono in programma alle 14,30.

# ELEZIONI RSU NEL LAVORO PUBBLICO: 3-4-5-MARZO 2015

**R**innoviamo le Rappresentanze Sindacali Unitarie nel Pubblico Impiego: i lavoratori Ministeri, Enti Pubblici non economici Agenzie Fiscali, Provincia, Comuni, ASL, Aziende Ospedaliere scelgono i propri colleghi per rappresentarli nei prossimi 3 anni.

Rinnoviamo la rappresentanza nei luoghi di lavoro in un momento difficile anche per i lavoratori della Pubblica Amministrazione: contratti di lavoro e turn over bloccati da anni, organici ridotti, competenze e responsabilità richieste dal contesto che esondano dalle regole di ingaggio, crescente ostilità dell'opinione pubblica e dei media e il timore di una riforma che la politica sembra non governare, rischiando di trasformarla in una catastrofe per i servizi a cittadini e per i livelli occupazionali.

In un momento di bassa credibilità per quanto è istituzione è importante riaffermare il valore della rappresentanza della CISL, è importante candidarsi per la CISL per essere attori coerenti e pragmatici in una partita difficile e non lasciare la strada libera ai distruttori di diritti, idee e valori, è importante votare e sostenere i candidati CISL per dare forza alla partecipazione per il cambiamento, per servizi migliori per i cittadini, per le imprese e per il riconoscimento e il rispetto della professionalità dei lavoratori, per il diritto al rinnovo dei contratti di lavoro.

**Mario Gatti**  
Segretario Generale CISL FP

**Q**uello per le RSU della scuola, è un grande appuntamento di democrazia che basterebbe da solo a fare giustizia di qualche infelice battuta sulla rappresentatività del sindacato.

Al nostro premier vorremmo ricordare che nel 2012 partecipò al voto l'80% del personale scolastico, che si espresse a larghissima maggioranza di consensi (oltre il 70%) per le organizzazioni confederali.

Le elezioni RSU sono un evento di grande significato e valore, un'occasione preziosa che il sindacato ha di rinsaldare la sua presenza diffusa e capillare sui luoghi di lavoro; ma è soprattutto la disponibilità di tanti lavoratori ad assumere direttamente ruoli di rappresentanza e di contrattazione a farne un momento di democrazia autentica e partecipata.

La campagna per il rinnovo delle RSU si avvia mentre è in atto una mobilitazione della categoria che rivendica la giusta attenzione da parte di una politica prodiga di parole e avara di fatti. Investire su scuola e formazione, valorizzare il lavoro del personale docente, ata e dirigente sono esigenze alle quali da troppo tempo non si dà risposta. All'aggravio dei carichi di lavoro fa riscontro il congelamento delle retribuzioni e in qualche caso (personale ata e dirigenti) la loro decurtazione.

La Cisl rivendica un rinnovo contrattuale vero, che affronti e risolva da subito un'emergenza retributiva non più rinviabile, dando nel contempo alle scuole le risorse indispensabili a sostenere un'offerta formativa efficace e di qualità, anche attraverso la contrattazione d'istituto che resta per noi un fattore decisivo per "incrementare l'efficacia e l'efficienza del servizio", esplicitamente richiamati nel nostro contratto come obiettivi delle relazioni sindacali.

La Cisl Scuola ancora una volta vuol essere parte integrante dell'esperienza professionale dei lavoratori, tenendo sempre come principio ispiratore l'autonomia.

Il nostro precipuo obiettivo sarà quello di legittimare l'azione contrattuale, essere interlocutori credibili per rappresentare gli interessi e i bisogni del mondo del lavoro sostenendo l'idea della concertazione ma non per sostituirsi al legislatore bensì per far sì che il mondo della politica accolga anche le sensibilità delle forze sociali intermedie che rappresentano migliaia di lavoratori.

**Salvo Inglima**  
Segretario Generale CISL Scuola Bergamo